



Francesco De Gregori

Liliana Mastropasqua

MUSICA. Successo e tutto esaurito per le due serate del cantautore

De Gregori e Buffalo Bill a S. Cecilia

MAURIZIO BELFIORE

Lavori in corso a Santa Cecilia. Dopo Bruce Springsteen, Paolo Conte e i Manhattan Transfer, anche Francesco De Gregori ha fatto il suo ingresso nell'Auditorium di via della Conciliazione, con due concerti esauriti ed uno spettacolo diverso ogni sera (ieri è stato accompagnato anche dall'organetto di Ambrogio Sparagna). Al contrario di chi lo ha preceduto, però, De Gregori ha cercato di togliere all'evento quel carattere di eccezionalità dato dalla «sacralità» del luogo, per proporre uno spettacolo che fosse il più possibile «normale», corrispondente al De Gregori di sempre. Un'idea richiamata immediatamente dalla scenografia: una grande impalcatura di tubi innocenti a nascondere il coro in legno dell'auditorium, un cantiere aperto nel mezzo di un palcoscenico che ha ospitato i più grandi direttori d'orchestra ed i migliori solisti di musica classica.

Lavori in corso, quindi. Un po' metaforici e un po' reali. Se da un lato infatti il presidente dell'Accademia di Santa Cecilia Bruno Cagli, da qualche anno ha intuito che il concetto di musica colta contemporanea può passare anche per un qualcosa che non sia necessariamente inseribile nel calendario sinfonico, aprendo al jazz ed ora alla musica folk e popolare, dall'altro c'è una città, Roma, appunto, che non riesce a godere di spazi adeguati per le sue manifestazioni musicali, ed i concerti di De Gregori a Santa Cecilia, in questo senso, hanno determinato una svolta.

L'Auditorium

Il cantautore romano ha «sfruttato» il luogo che lo ha ospitato, ha imposto la sua presenza con un concerto non molto diverso da quello di qualche mese fa al Palaeur, senza eccessive ricercatezze nel programma. De Gregori è stato

De Gregori. E l'Auditorium è diventata una qualsiasi sala da concerto, come ce ne sono ovunque in Europa. Dove si può ascoltare la musica, qualunque essa sia, rispettando gli spettatori, offrendo loro quella parte di piacere sonoro per il quale hanno pagato il biglietto. Dove non ci sono fastidiosi eco e tutti, musicisti e pubblico, godono di giusta dignità.

Iniziano con *Agnello di Dio*, lo spettacolo è proseguito con una scaletta che ha ripescato brani un po' da tutte le stagioni di De Gregori. E lui, doppiopetto grigio, scarpe da ginnastica bianche e Borsalino in testa, ora a farsi accompagnare dalla band, ora a suonare da solo, chitarra ed armonica, le lontane *Caterina*, *Pezzi di vetro*, *Battere e levare*. Il pubblico applaude, cerca il dialogo e chiede in continuazione. E si susseguono *La leva calcistica dell'anno '68*, *Generale*, *Alice*, *Titanic*, *Rimmel* e poi, dopo un breve intervallo, *Dammi da mangiare*,

Compagni di viaggio, *Un quanto*, *La donna cannone*, *Adelante*. Fino a *Natale*, con tanto di lucette da addobbo ad illuminare il palco, e l'acclamata *Buffalo Bill*.

I bis

De Gregori vorrebbe andar via, ma il pubblico lo richiama per ben due volte. Prima per *La valigia dell'attore* e *Povero me*. Poi per *Pablo* e *Niente da capire*. Un pubblico felice, sorridente e soddisfatto di aver, una volta tanto, potuto ascoltare tutto quello che normalmente gli altri spazi dedicati alla musica non offrono: la possibilità di ascoltare ogni singola nota e sfumatura. Un prezioso e arduo esperimento, quello di Santa Cecilia, che si sta trasformando sempre più in una piacevole consuetudine. Sarebbe davvero normale per Roma avere finalmente una sala da concerto dove programmi e percorsi musicali diversi possano incrociarsi senza disturbo per nessuno.

Bach e Vivaldi al Teatro Olimpico

Bach e Vivaldi al Teatro Olimpico. Vivaldi si è infilato nello smoking di Roberto Bonucci, Bach si è messo il frac di Giorgio Carnini. Curioso. Vivaldi poteva imbracciare il violino di Bonucci, ma Bach si sarebbe trovato in difficoltà sedendo all'organo elettrico di Carnini. Il quale ha dovuto ricominciare daccapo un brano del vivaldiano «Concerto» n.11 dell'op.3 (Estro armonico), trascritto per organo da Bach. Il quale è rimasto certamente attratto dalla levità del ritmo e la ricchezza timbrica attraverso le quali Carnini, anche nel «Concerto» n.8 della stessa op.3, aveva trasformato la musica in un clima di danza e di bella leggerezza dell'essenza musicale. A Vivaldi, naturalmente, i suoi «Concerti» sono piaciuti di più nella versione per due violini e archi. Rodolfo Bonucci, violinista e direttore, con i Solisti di Bologna, ha dato al suono una dirompente freschezza.

Tantissimo pubblico, tantissimo successo, tantissimi applausi. La Filarmonica riapre il 9 gennaio.

aceia AZIENDA COMUNALE
ENERGIA & AMBIENTE
Piazzale Ostiense, 2 - 00154 Roma

MARTEDÌ 24 E 31 DICEMBRE

CHIUSURA ANTICIPATA DEGLI SPORTELLI

In occasione delle viglie di Natale '96 e Capodanno '97, gli sportelli dell'Azienda chiuderanno anticipatamente rispetto al normale orario.

Pertanto, martedì 24 dicembre e martedì 31 dicembre gli uffici al pubblico delle Sedi di piazzale Ostiense (Piramide), di via G.B. Valente (Preneestina), di via Monte Meta (Montesacro) e di viale della Vittoria (Ostia Lido) saranno aperti dalle 8.30 alle 11.30.

Funzionerà, invece, regolarmente il servizio di tele-sportello: i cittadini potranno chiamare il numero verde 167862134 (24 linee) dalle ore 8.30 sino alle 19.00 non-stop

(Interruzioni idriche, elettriche e notizie Acea a pag. 630 di Televideo Rai 3)

SETTEgiorni APPUNTAMENTI



Feste e veglie
nella terra
dei presepi



Passeggiate romane. Questa mattina alle ore 10 l'associazione culturale «passeggiate romane» organizza il tour all'insegna della scoperta dei segreti nascosti della nostra città, ai Musei capitolini. L'escursione è dedicata allo studio della storia antica negli affreschi dell'appartamento dei Conservatori. Alle 11.30 visita alla Pinacoteca Capitolina.

I bambini di Sarajevo a Roma. Oggi a Campo de' Fiori si incontrano i bambini di Roma e i bambini di Sarajevo. L'associazione culturale Peter Pan organizza una giornata interamente dedicata ai temi dell'ecologia e della solidarietà, dalle 8 alle 22.30, con una mostra mercato dei prodotti biologici e delle attività sociali. In mattinata è prevista la presenza dei bambini di Sarajevo ospiti delle famiglie romane. È possibile portare giocattoli e altri regali presso lo stand dell'associazione Peter Pan.

Festa di Natale a piazza Mancini. Organizzata oggi da Legambiente la festa di Natale per l'inaugurazione di un nuovo parco giochi a piazza Mancini. Dalle 9 alle 14 verranno offerte torte e bevande con una mostra di disegni dei bambini delle scuole della zona. Prevista la presenza dell'assessore all'ambiente Loredana De Petris.

Una giornata per i degenti. Promossa dall'azienda ospedaliera San Camillo-Forlanini si terrà oggi alle 16 una manifestazione spettacolo in collaborazione con l'associazione sportiva italiana. Una kermesse con esibizioni di aerobica, funk, artistica e acrobatica da parte di atleti appartenenti a club e palestre della città intratterrà per tutto il pomeriggio i malati dell'ospedale e consentirà di devolvere i fondi raccolti alla scuola istituita presso il San Camillo per consentire ai bambini ricoverati di proseguire le attività didattiche.

Il presepio romano di Santa Maria in Via. È il presepe più famoso della capitale: da questa settimana

sarà in mostra al pubblico che potrà ammirare, fino al primo gennaio, una serie di pezzi in stile ottocentesco rappresentanti la Natività, in parte restaurato da un gruppo di presepi che fanno parte dell'associazione italiana amici del presepe.

Karel Teige. Presso la Stazione Termini un evento culturale per celebrare l'arte, la vita e l'opera di Karel Teige, artista cecoslovacco esponente dell'avanguardia praghese Devetsil. Da questa settimana saranno esposti circa 120 «collages» e oltre 550 pezzi di grande valore che si inseriscono Teige tra i grandi dell'avanguardia internazionale, dalle 10 alle 18, biglietto lire 12mila. Per informazioni telefonare al 5745542/3723234.

La strada ai Palaparioli. È il villaggio della comunicazione allestito presso i tendoni di viale della Mischea e aperto durante le feste di Natale: un giro virtuale lungo le strade del nostro pianeta, un percorso multimediale realizzato con le più avanzate tecnologie organizzate dalla Promo Management. All'interno della struttura «Visioni» in sale multiproiezione sui grandi temi legati alla strada come metafora del percorso dell'uomo e «il simulatore», un palcoscenico mobile per far «viaggiare» gli spettatori di fronte ad immagini suggestive. Tra i stand, mostre di fumetti, Pop Art, graffiti e la navigazione tramite Internet. Dalle 9 alle 24 tutti i giorni al Palaparioli. Ingresso, lire 15mila.

Natale ai Fori Imperiali. Alle ore 10 di giovedì 26 dicembre tornano gli spettacoli in via dei Fori Imperiali nell'ambito della manifestazione «Domenica ai Fori». Fra gli spettacoli, esibizioni di giullari, giocolieri e «truccabimbi», mentre i bambini verranno catturati dalle fantasiose animazioni dei burattini della compagnia «Mangiafuoco». Fori senza traffico, sgombri di auto e pullman. In collaborazione con l'associazione Civita. **[Enrico Pulcini]**

**Benvenuto
Francesco!**

Sei arrivato ieri
come il più bel dono di Natale
per la sorellina Elena,
mamma Ifigenia, papà Luciano,
per i nonni e per i parenti tutti.
I migliori auguri
da parte di tutti i colleghi de «l'Unità».

DAL 28 DICEMBRE AL 2 FEBBRAIO

Torna «il garofano verde» lente d'ingrandimento sul teatro omosessuale

KATIA IPPASO

Dedicata a Dante Cappelletti, il critico teatrale ucciso due mesi fa, delitto ancora in cerca di uno scioglimento: la terza edizione di *Garofano Verde* porta con sé questo segno dolente. Ma senza sbandieramenti, con riserbo. «Volevo organizzare una serata per Dante - dice il curatore Rodolfo Di Giammarco - ma poi mi sembrava che potesse apparire come un gesto corporativo. Preferisco ringraziare in questo modo un collega che ci ha seguito con grande sensibilità». La dedica contiene anche la rabbia non solo verso certi giornali che hanno trattato il caso con fervore scandalistico, ma anche verso la nostra società che appropria la tematica omosessuale con più d'una pruderie. «Devo confessare che alcuni artisti trovano difficoltà a parlare di questo argomento, si negano affacci spontanei» specifica Di Giammarco. Promossa dall'Assessorato alle Politiche Culturali del Comune di Roma e dall'Ufficio per i diritti civili delle persone omosessuali, la rassegna è in cartellone alla Comunità dal 28 dicembre. «Siamo grati al Colosseo di averci ospitati per i primi due anni, ma avevamo bisogno di una maggiore riservatezza».

Il padrone di casa, Giancarlo Sepe, firma *Cardio Gay* (11-22 gennaio), fantasia teatral-musicale sui luoghi comuni: «Non è vero che l'omosessuale è affamato. È affamato perché non può vivere alla luce del sole. Tutto qua. Il resto è chiacchiera». Dribbla la metafora anche Marc Crowley, l'autore di *Per ragioni che restano oscure*, lo spettacolo curato da Giuseppe Dipasquale che apre *Garofano verde*, con la sua storia

di molestie sessuali ad opera di religiosi. Segue *Una rosa nel deserto* di Rodolfo Fellini, regia di Riccardo Reim, protagonista Alessandra Di Sanzo alle prese con il personaggio di Antonio, ragazzo di provincia che sceglie di cambiare sesso (30 dicembre). Spettacolo-bomba del festival di Todi, arriva poi alla Comunità *L'anello di Erode* di Lucilla Lupaioli, regia di Furio Andreotti, ambientato nel bagno di uno stabilimento balneare, tra marchette e clienti (dal 2 al 7 gennaio). La sera del 13 gennaio sarà dedicata alla figura di un grande intellettuale morto per Aids, Nino Gennaro: *La via del sesso* con Massimo Verdastro. Mentre Luca de Bei racconterà con *Il bacio dell'amico Fritz* la storia pasoliniana di un'amizizia tra un italiano e un tunisino (20 gennaio).

Secondo spettacolo spedito da Todi, *Ultima stagione in serie A* di mauro Mandolini, regia di Lorenzo Gioielli (dal 24 al 30 gennaio), investiga l'omosessualità nell'ambiente *macho* del calcio: «Molti dei nostri eroi della domenica sono gay ma non lo possono rivelare perché sono ostaggio delle società calcistiche» dichiara l'autore. Dopo un intermezzo letterario (il 25 gennaio, ore 18, sarà presentato il libro *Piccoli gay crescono* di Coehnm McWilliam e Smith), la rassegna si chiuderà infine con *Diario di qualcuno* di John Lahr, a cura di salvo Bitonti (1 e 2 febbraio), intrigante esplorazione della vita di Joe Orton, il grande drammaturgo inglese che registrò nei diari la sua scandalosa relazione con Kenneth Halliwell, il compagno-servo-padrone da cui fu ucciso.

Bartolo Mazzarella & Figli s.r.l.

NUOVO REPARTO
ARTICOLI DA REGALO

QUALITÀ CONVENIENZA CORTESIA

SIEMENS
la nuova tecnica digitale

GLEM-GAS
la gioia di cucinare sicuri

LOEWE
la tecnica della nuova generazione

CANDY

A E G
HIGH QUALITY

LUBE una cucina da vivere

VENDETTA RATEALE FINO A 12 MESI SENZA INTERESSI

PUNTI VENDITA:
VIALE M EDAGLIE D'ORO 108/C/D/E - 00136 ROMA - TEL. 39736834 - FAX 39735773
VIA TOLEMAIDE 16/18 - 00192 ROMA - TEL. 39733516